

Linee di ricerca del Dipartimento di Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi (DPPAC) dell'Università IUAV di Venezia

Linee di ricerca in tema di Architettura

Le tematiche di ricerca portate avanti dall'area di architettura riguardano tre ambiti disciplinari: la tecnologia dell'architettura che si occupa dell'indagine a scala di componente delle soluzioni tecnologiche innovative e dei materiali per l'involucro; la fisica tecnica ambientale che fa ricerca nel campo dell'efficienza energetica a scala urbana, a scala di edificio e di componente; la tecnica delle costruzioni, che studia i materiali e le tecniche più innovative per il recupero di edifici storici e la messa in sicurezza degli edifici.

Sono dunque presenti le seguenti linee di ricerca, sviluppate in particolare dai settori disciplinari ICAR/12; ING-IND/11; ICAR/09:

- 1) Innovazione tecnologica
- 2) Efficienza energetica
- 3) Prestazioni meccaniche di componenti edilizi storici e innovativi

Qui di seguito si descrivono nel dettaglio i contenuti e le attività associate alle linee di ricerca.

Innovazione tecnologica

Aspetti storici, culturali, scientifici e tecnologici che riguardano il mondo della costruzione. Viene indagata l'evoluzione dei processi e dei metodi produttivi e di pensiero collegati al settore delle costruzioni, fino all'attuale declinazione sostenibile. L'innovazione tecnologica viene studiata valutando le ripercussioni che la scelta dei materiali e dei colori hanno nel definire la qualità ambientale, focalizzando l'attenzione nell'ambito delle tecnologie del colore e della luce nell'ambiente costruito, allo scopo di individuare best practices nella scelta cromatica e luminosa negli ambienti. Poiché il colore e la luce sono manifestazioni che si esplicano prevalentemente sulle superfici, siano esse architettoniche, di oggetti o di luoghi, paesaggi, ambienti, è stata fatta ricerca sulle caratteristiche cromatiche delle superfici e sugli elementi di involucro che condizionano l'ingresso della luce nell'edificio (schermature).

Questo ambito di ricerca ha al suo attivo l'organizzazione di due convegni nazionali e uno internazionale sul tema della qualità cromatica ambientale, oltre ad una importante produzione scientifica nazionale e internazionale, membership di accademie e enti di ricerca sul tema.

Efficienza energetica

Applicazione di un approccio integrato basato sulla combinazione di misure di laboratorio e in campo, e la modellazione fisica e la simulazione al calcolatore con lo scopo di caratterizzare:

- prestazione energetica dinamica di componenti di involucro edilizio in edifici esistenti e nuovi
- prestazione energetica e strategie di controllo dei sistemi di condizionamento dell'aria, riscaldamento e ventilazione in edifici esistenti e nuovi
- integrazione di sistemi energetici innovativi in edifici intelligenti connessi alle future smart grid
- potenziale d'uso di risorse energetiche rinnovabili

La ricerca sull'efficienza energetica nel 2013 ha spaziato dalla diagnosi energetica dell'architettura esistente per la ricerca di soluzioni energeticamente efficienti ed economicamente più vantaggiose da adottare nella riqualificazione energetica degli edifici, allo studio della prestazione energetica e degli impatti ambientali di componenti di involucro (ponti termici, caratterizzazione materiali, coperture, superfici vetrate, etc.) mediante misure in opera e in laboratorio e l'implementazione di modelli di calcolo, all'indagine delle relazioni tra componenti edilizi e comfort abitativo interno (termico e luminoso), allo studio delle condizioni ambientali e dei sistemi di controllo per la conservazione di opere d'arte e edifici storici.

Tali ricerche si sono sviluppate all'interno di progetti di ricerca regionali, convenzioni e protocolli d'intesa con enti pubblici e privati.

Prestazioni meccaniche di componenti edilizi storici e innovativi

La ricerca sulle prestazioni meccaniche si avvale di strumenti di calcolo numerico, di misure in laboratorio e di misure in campo. Oggetti di ricerca sono materiali e componenti sia storici che nuovi di cui vengono indagate da una parte le proprietà meccaniche in relazione al comportamento strutturale effettivo e alla valutazione della sicurezza sismica e al fuoco, dall'altra vengono studiate soluzioni di ottimizzazione delle caratteristiche strutturali di ponti e viadotti per limitarne e migliorarne non solo gli aspetti funzionali ma anche l'impatto di tipo paesaggistico.

Nel 2013 sono state attivate diverse convenzioni con aziende private e pubbliche allo scopo di trovare soluzioni e fare ricerca sui seguenti aspetti:

- Materiali innovativi iperleggeri in FRP per le nuove costruzioni e per il recupero dell'esistente attraverso prove sperimentali su elementi strutturali pultrusi fibrorinforzati a matrice polimerica (strutture all-FRP).
- Vulnerabilità sismica, diagnostica non distruttiva e monitoraggio strutturale di strutture storico monumentali o di parti di essa per la valutazione della sicurezza sismica e per l'analisi del suo comportamento strutturale. Verifiche dell'effetto degli annessi sulla risposta sismica di edifici storici monumentali attraverso analisi numeriche e sperimentali.
- Sicurezza al fuoco: Ricerca teorica e sperimentale sul comportamento meccanico di strutture in muratura soggette ad alte temperature e incendio; sviluppo di correlazioni fra proprietà meccaniche residue e resistenza al fuoco.
- Definizione di una metodologia per la verifica della qualità paesaggistica di ponti e viadotti. Proposta di un metodo di valutazione per il controllo del bilancio tra interferenze ed integrazioni che l'opera può produrre nel contesto paesaggistico. Costruzione di strumenti operativi per la trasformazione di opere d'arte a travi appoggiate in strutture integrali o semi-integrali e il loro inserimento paesaggistico.

Linee di ricerca in tema di Pianificazione del territorio

I principali ambiti di ricerca per l'area di pianificazione del territorio sono:

- Politiche urbane e condizione urbana contemporanea: Modelli di sviluppo locale post-industriale legati all'economia e alla società della conoscenza, ruolo del capitale umano, del capitale sociale e della cultura; processi di sviluppo urbano e locale attraverso la prospettiva dei sistemi complessi, delle dinamiche non-lineari, dei sistemi adattivi; politiche e pratiche dello sviluppo economico locale; real estate economics, "regimi" di governance, modelli di sviluppo urbano; housing e politiche abitative; forme emergenti dei conflitti urbani e territoriali; analisi e politiche della sostenibilità urbana.
- Governance urbana e territoriale: Il diritto nel 'governo' della città e come effetto di governo della città; federalismo e politiche pubbliche; regioni e politiche regionali in prospettiva comparata (la politica di coesione 2007-2013 e le trasformazioni e riforme in atto nelle politiche regionali in Italia); attori soggetti e pratiche emergenti nella governance urbana; l'università come attore di politiche; governance urbana e nuove forme della regolazione nei processi di europeizzazione; analisi critica delle tecnologie sociali della partecipazione nelle politiche urbane; governance della sostenibilità.
- Policy-making alla scala urbana e territoriale: processi cognitivi e decisionali nelle scelte dei decisori pubblici e degli attori economici e sociali, dinamiche di influenza e selezione sociale e culturale e formazione degli orientamenti collettivi nei processi locali; culture, idee, quadri cognitivi nella formazione delle politiche pubbliche; forme, modelli e processi del policy change; le politiche come pratiche e i processi di formazione del "pubblico"; strumenti e dispositivi di policy; epistemologie e pratiche della social inquiry, della ricerca/azione e dello "studio di caso"; teorie, modelli e fondamenti del policy design; epistemologie, strumenti e pratiche della valutazione.

Le linee di ricerca si incentrano su.

Governo e governance delle trasformazioni del paesaggio

La linea di ricerca indaga i processi, gli attori, i modi della formazione delle decisioni relative alla trasformazione del paesaggio e le modalità con cui si può supportare una prospettiva di governance alle trasformazioni del paesaggio.

Le attività di ricerca si sono concentrate sugli attori della tutela attiva del territorio in ambito urbano, analizzando progetti e pratiche dal basso per la qualità agro-ambientale e la valorizzazione del paesaggio.

La convenzione IUAV-GAL Venezia orientale ha aperto una nuova linea di ricerca sui "Paesaggi Italiani-ITEM" relativa al turismo di paesaggio, lavorando sulla costruzione di una rete di attori e sull'identificazione di un brand (2013-2014).

All'interno di una ricerca più ampia sulla pianificazione e le aree agricole è attiva una convenzione con la Regione Veneto (Agroambiente) sul tema dell'Integrazione del paesaggio agrario negli strumenti di governo del territorio, (dal 2012 in corso).

Infine una parte dell'attività di ricerca-azione viene svolta all'interno dell'Osservatorio Regionale del Paesaggio (dal 2013).

Nuove tecnologie per la conoscenza del territorio e dell'ambiente

La linea di ricerca si occupa dell'uso delle tecnologie ICT nell'ambito della pianificazione territoriale e non solo. In questo contesto, sono attive ricerche inerenti all'uso di tecnologie di rilievo avanzate (come i droni, i laser scanner cinematici, il dense image matching da volo a bassa quota, ecc.), allo sviluppo di algoritmi per l'elaborazione automatica dei dati (inclusa la visione artificiale per il processamento automatico di immagini e video), e alla realizzazione di sistemi di dispositivi mobili per la raccomandazione in ambito turistico, la realtà aumentata e il monitoraggio di flussi di persone e veicoli. Si utilizzano inoltre tecnologie come i sistemi informativi territoriali, l'analisi di immagini telerilevate, le reti di sensori low-cost, e le telecamere RGBD e Time-of-flight.

Città, migrazioni, sviluppo

Nell'ambito di questa linea di ricerca dal 2008 è attiva la cattedra UNESCO, un centro di ricerca che ha l'obiettivo di studiare le pratiche e le politiche locali che favoriscono o frenano l'inclusione dei residenti stranieri nelle città, ivi comprese quelle del Global South.

Dal 2009 la cattedra Unesco ha pubblicato una serie di quaderni di ricerca, SSIIM PAPER SERIES, sull'impatto urbano delle migrazioni internazionali. Ha inoltre pubblicato/curato quattro libri, di cui tre con editori stranieri, e diversi articoli in riviste internazionali e nazionali. Coordina il progetto PEOPLE-2012-IRSES "SharingSpace. Research on intercultural cities and collective space" (2013-2015) che vede la partecipazione di università e centri di ricerca europei, latinoamericani e del Sudafrica, e il Programma di Ricerca di Interesse Nazionale "Piccoli comuni e coesione sociale: politiche e pratiche urbane per l'inclusione sociale e spaziale degli immigrati" cui partecipano complessivamente sei università.

Il diritto del governo del territorio in trasformazione

La linea di ricerca si occupa della dimensione giuridica del governo del territorio rivolgendo l'attenzione, in particolare, a quattro profili di interesse:

(1) lo studio del diritto per il governo del territorio in trasformazione, sviluppando tra gli altri i temi della ricostruzione e dell'analisi delle dinamiche relative alle regole, le funzioni e gli attori che investono gli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica; delle discipline normative regionali relative al governo del territorio, rivolgendo l'attenzione anche ai profili di effettività ed alla prassi amministrativa; dell'esame, in chiave sistematica, delle problematiche inerenti la legittimità, i presupposti e le possibili modalità di attuazione delle pratiche perequative, compensative e di premialità edilizia;

(2) la tematica dei beni pubblici con specifico riferimento all'analisi delle relazioni complesse che si instaurano con le dinamiche del diritto del governo del territorio in trasformazione;

(3) i processi di razionalizzazione e trasformazione delle autonomie locali che si stanno delineando nel quadro e per effetto della crisi economica in atto, approfondendo le principali linee di sviluppo che lasciano emergere la direzione del cambiamento che si vuole imprimere all'amministrazione locale italiana ed i nuovi tratti caratteristici che alla stessa si vogliono dare;

(4) il tema del regime giuridico delle infrastrutture portuali e delle corrispondenti relazioni con il governo del territorio, sul presupposto che le infrastrutture stesse hanno rilevanza primaria per lo sviluppo delle imprese e dei paesi cui appartengono.

Società Economia Territorio

L'attività di ricerca guarda alla transizione terziaria della città e delle regioni urbane, con attenzione alle attività della nuova economia della conoscenza e l'emergere della nuova questione urbana,. Questa linea indaga principalmente i Knowledge-creating Milieus in Europa e coinvolge ricercatori anche del Polimi, Bicocca, UniTn, Ca' Foscari, Poznan, Pécs, Parigi, Monaco di Baviera, Barcellona, Londra Westminster.

Territorio, Economia e Sviluppo Sostenibile

L'attività inerente a questa linea di ricerca analizza principalmente gli effetti territoriali e dello spazio marittimo da un punto di vista ambientale, economico e di pianificazione. Nel 2013 le attività intraprese dai componenti di questa linea di ricerca sono riconducibili a 3 filoni principali: l'accaparramento della terra nei paesi emergenti e l'analisi delle determinanti e delle problematiche economiche, sociali ed ambientali; la dispersione urbana analizzata sotto il profilo delle politiche e degli strumenti di pianificazione ed economici; la pianificazione degli spazi marittimi e la pianificazione della città di fronte al cambiamento climatico.

Logistica e territorio

Alcune delle linee e attività di ricerca afferenti alla International School of Transport, Logistics and Infrastructures in seno al Transport Research Laboratory fanno riferimento a: il ruolo del trasporto e della logistica nell'ambito della teoria della New Economic Geography; analisi e raccomandazioni di policy sul tema della sostenibilità del trasporto merci; analisi di mercato e sviluppo di un polo crocieristico in Alto Adriatico; innovazione tecnologica nelle filiere logistiche del pesce fresco e dell'occhialeria;

Politiche urbane

Questa linea di ricerca analizza i diversi approcci e strumenti di policy per il governo delle trasformazioni (fisiche, sociali, economiche) urbane e territoriali. Il filone rientra nel più ampio sistema di ricerca che si sta avviando a seguito dell'istituzione del Centro Nazionale di Studi per le politiche urbane (URBAN@IT), di cui l'Università Luav di Venezia è membro, il cui obiettivo è costruire un rapporto forte e di reciproca alimentazione tra il mondo della ricerca e il mondo delle istituzioni attorno al tema delle politiche urbane.

Linee di ricerca in tema di Design e Teatro

Le tematiche di ricerca riguardano cinque ambiti disciplinari che presentano forti punti di contatto a livello di metodologie d'azione e di ricerca, di attività di sperimentazione progettuale e di gestione delle innovazioni. Al contempo le attività di ricerca si concentrano sugli aspetti teorici e fondativi della storia, per valorizzare le fonti ed elaborare modelli di analisi e studio.

Si possono perciò identificare le seguenti linee di ricerca, sviluppate in particolare dai settori disciplinari ICAR/13; ICAR/17; L-LIN 10; M-Fil/02; M-PSI/01:

1) Nuove frontiere del design.

2) Storia del design.

3) Teoria e progetto della comunicazione visiva e multimediale.

4) Teorie, metodi e processi innovativi della Rappresentazione / Recupero, codifica e rilettura dei fondamenti della Scienza della Rappresentazione.

5) Letteratura, arte e cultura vittoriana, tardo-vittoriana e pre-modernista.

Qui di seguito si descrivono nel dettaglio i contenuti e le attività associate alle linee di ricerca.

Nuove frontiere del design

Indaga il design come strumento per la sperimentazione e l'applicazione di tecnologie innovative a problemi di rilevanza socio economica sviluppando metodi e pratiche per indirizzare il processo di innovazione tecnologica stesso. Con questo obiettivo, l'unità si occupa principalmente di:

- Design per la salute, lo sport e il benessere, per il quale è attivo un accordo di collaborazione sui temi del design medico con Vignelli Center for Design Studies at Rochester Institute of Technology (USA), Helen Hamlyn Centre for Design at Royal College of Arts (UK), Sheffield Hallam University (UK), Università Iuav di Venezia (Italy), Technion (Israel). Altre collaborazioni importanti in questo campo sono con il Consorzio Arsenal - Centro Veneto Ricerca e Innovazione per la Sanità Digitale, con ITRI - Industrial Technology Research Institute, Taiwan e con EPSI - The European Platform for Sport Innovation, che hanno visto l'avvio di processi di progettazione in cui le conoscenze tecnologiche di questi enti si sono integrate con la capacità dei designer di affrontare lo sviluppo di un prodotto dal punto di vista della sua usabilità e del contesto d'uso, il risultato è l'ideazione di dispositivi sperimentali finalizzati sia all'ambito ospedaliero che a contesti come la telemedicina e la riabilitazione.

- Design e ambiente, con particolare attenzione ai temi della prevenzione dei rifiuti, della sostenibilità energetica, del Green Procurement. Il tema affronta la progettazione dei prodotti con l'obiettivo di avviare dei processi progettuali responsabili, con soluzioni in grado di migliorare il fine di vita e l'obsolescenza programmata dei prodotti. L'obiettivo è dunque quello di partire dall'identificandone dei criteri di preferibilità ambientale indicati ad esempio dalle direttive dell'Ecolabel europeo e realizzare, o migliorare, un panorama di prodotti sostenibili.

- universal design, è finalizzato allo sviluppo di progetti per un'utenza allargata, focalizzati sulla fruizione della comunicazione museale e dell'orientamento all'interno di strutture pubbliche, come gli ospedali, da parte di ipovedenti, non vedenti e persone con disabilità visiva.

- mobilità e design, riguarda la realizzazione e organizzazione di sistemi di mobilità cittadina, dallo studio delle biciclette per il bike sharing all'organizzazione dei luoghi e dei prodotti, dalle pensiline alle colonnine per il deposito delle bici, utili allo sviluppo di sistemi di mobilità circoscritti.

- design per le smart cities, per il quale è in corso una collaborazione con Unindustria Treviso, ANCE Treviso e la Treviso Smart Community.

- design per lo sviluppo industriale, in collaborazione con aziende del territorio e nazionali. Si sono sviluppati progetti per lo sviluppo di nuove tecnologie di produzione e la realizzazione di sistemi innovativi di filiere industriali. Nello specifico grazie a due progetti "Made in Italy 2015" si sono attivate collaborazioni con le aziende Gamma Poliuretani, Panotec, LCM Microsert, DNA, Pierresse e Automa per lo sviluppo di nuovi sistemi produttivi basati sui materiali compositi e le nanotecnologie che hanno previsto l'avvio di un nuovo paradigma di fabbricazione di componenti strutturali e di arredo, grazie alle tecnologie PLS (Polymer Layer System), con le quali possono essere prodotti e progettati componenti singoli, modulari e mono pezzo. Parallelamente è stato avviato anche un altro progetto - in collaborazione con le aziende, gli studi e i centri di ricerca Bonansea, Aerosoft s.p.a., Cadland srl, Carbon Dream, Gris.Co srl e il Parco Scientifico e Tecnologico Galileo - che ha prodotto un sistema di filiera per lo sviluppo di interni aeronautici capace di migliorare la collaborazione tra i diversi attori coinvolti e offrire così una più rapida risposta alle richieste di mercato.

Storia del design

La ricerca si concentra sugli aspetti teorici e fondativi della storia del design: obiettivo è la costruzione di basi teoriche per una "museologia del design", lo studio del ruolo sociale e culturale dei luoghi di esposizione e di

comunicazione, e la divulgazione di strumenti teorici, bibliografici e documentali indispensabili per lo sviluppo di una storia critica del disegno industriale.

In particolare le attività di ricerca si sono orientate verso i seguenti ambiti d'indagine (oltre al settore prevalente SSD ICAR/13, si segnala il coinvolgimento di ICAR/16, ICAR/17 e M-STO/05):

- Museologia del design, si occupa dei temi della conservazione e valorizzazione del patrimonio del design da un lato e, dall'altro, dell'applicazione delle nuove tecnologie ai sistemi di archiviazione, presentazione, allestimento, comunicazione e diffusione della cultura materiale e immateriale sia in ambienti confinati come musei e archivi, sia in ambienti urbani e territoriali.

- Museografia del design, si occupa di aspetti specifici dell'allestimento di artefatti di design. Particolare rilievo è dato alla sperimentazione e allo studio di tecnologie innovative, e a temi rilevanti per l'information design e l'interaction design (accessibilità, centralità dell'utente ecc.). Inoltre sviluppa ricerca teorica e sperimentale sui temi dell'exhibit design e delle sue applicazioni agli ambiti museali scientifici.

- Design, cultura, servizi e informazione, questo filone di ricerca riflette sul design in relazione alla nozione di "pubblico" e del ruolo che il design può avere nello sviluppo di sistemi comunicativi e di orientamento per la gestione del patrimonio anche al di fuori dell'ambito strettamente museale (recupero di luoghi storici, museo diffuso ecc.), con particolare attenzione alle modalità della fruizione e ai fruitori (interfaccia, usabilità ecc.). Per lo speciale rapporto fra la ricerca storica e le sue fonti, è stata avviata una collaborazione con l'Archivio progetti luav: individuazione e mappatura del materiale relativo al design presente nei fondi degli architetti, con la produzione di mostre e monografie; studio delle acquisizioni di fondi relativi al design e produzione di mostre e monografie; censimento degli archivi dei designer nell'area Triveneta. A questo si sono affiancate indagini sulla memoria del progetto e dell'impresa: ricerche sulla salvaguardia e valorizzazione del patrimonio storico dell'industria, del design e della cultura materiale, in particolare nel Nordest.

Teoria e progetto della comunicazione visiva e multimediale

Ha come luogo privilegiato di osservazione, indagine e progettazione la città europea contemporanea.

In tale realtà complessa dal punto di vista architettonico, urbanistico e sociale la comunicazione visiva e multimediale ricopre un ruolo fondamentale nell'organizzare i flussi informativi in risposta alla pluralità di tipologie di utenti, di servizi offerti e di committenza.

L'area di ricerca approfondisce principalmente le tematiche relative all'identità visiva, all'information design e al wayfinding. Negli anni recenti la ricerca si è sviluppata in cooperazione con diversi e qualificati partner internazionali.

Nel 2013 è stato avviato il progetto Marie Curie FP7-PEOPLE-2013-IRSES Reducing Boundaries (luav capofila) che interessa i SSD ICAR/13 e M-Fil/02, in collaborazione con Federal University Rio Grande do Sul (Brasile) e Latitude Platform for urban research and design (Belgio). L'oggetto della ricerca di profilo interdisciplinare è una comparazione tra le città di Porto Alegre, Bruxelles e Padova-Treviso, relativamente al tema della sicurezza urbana. Sempre nel 2013 il progetto di ricerca e didattica "Mapping Cultural Information. A Cultural Comparison between Augsburg and Venice" è stato selezionato e interamente finanziato da DAAD - German Academic Exchange Service. Il progetto è in collaborazione con Augsburg University of Applied Sciences, partner Erasmus di luav.

Si segnala inoltre "Mobile A2K. Culture and safety in Africa" (SUPSI e luav), una ricerca che si è occupata di stabilire se gli eventi culturali e le azioni di arte pubblica in tre città africane particolarmente violente (Douala, Luanda, Johannesburg) potessero avere, come effetto secondario, anche una ricaduta positiva sul senso di appartenenza delle comunità dei residenti ai propri luoghi.

Teorie, metodi e processi innovativi della Rappresentazione / Recupero, codifica e rilettura dei fondamenti della Scienza della Rappresentazione

È una linea di ricerca che guarda agli estremi dell'evoluzione delle teorie e dei metodi di rappresentazione e rilievo degli artefatti, con particolare attenzione allo studio e alla divulgazione delle prospettive architettoniche dipinte. I casi studio presi in esame riguardano principalmente il patrimonio artistico e culturale offerto dalle ville venete, su superfici dipinte e affrescate non sempre accessibili, talvolta in condizioni di grave degrado.

Per la loro acquisizione ci si serve delle più avanzate tecnologie della rappresentazione digitale, attraverso strumentazione fotografica ad altissima risoluzione e software per la 'fotomodellazione' e lo 'stereo matching' capaci di tradurre in modelli tridimensionali le superfici delle architetture che ospitano gli spazi dell'illusione, vere e proprie scenografie dipinte (PRIN 2010-2011, Prospettive Architettoniche: conservazione digitale, divulgazione e studio).

La raccolta e la diffusione dei dati sono necessari alla loro divulgazione e studio: poiché tutte queste prospettive sono la sintesi dell'unione fra scienza della rappresentazione e arte, il loro esame comparativo costituisce uno strumento innovativo di sviluppo delle conoscenze in ambito storico scientifico.

Si indagano pertanto quelle prospettive architettoniche che hanno un rapporto fortemente simbiotico con l'architettura costruita che le ospita, le cui restituzioni prospettiche e ricostruzioni 3D evidenziano i rapporti di continuità geometrico spaziali ma anche il fortissimo potere illusorio, attraverso progetti di comunicazione immersivi per l'esplorazione interattiva dei modelli.

Letteratura, arte e cultura vittoriana, tardo-vittoriana e pre-modernista

La linea di ricerca indaga autori/autrici e testi poetici, narrativi e saggistici appartenenti al Preraffaellismo, all'Aesthetic Movement, al Decadentismo e al primo Novecento. Gli approcci critici privilegiati fanno riferimento agli interart studies, agli studi sui generi letterari e sui modi, agli studi tematici, ai gender studies, alla mitografia, ai reception studies applicati alla fortuna in Italia di autori come Pater, Wilde, Vernon Lee, D.G. Rossetti, Symonds.